



Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai 
 Il fondo sanitario per il tuo benessere

Il welfare aziendale come svolta per le imprese e i dipendenti

Assidai lo vede come uno strumento per il total reward dei dirigenti e il miglioramento della qualità di vita

EDITORIALE

DI GIANGAETANO BISSARO
 PRESIDENTE ASSIDAI

Questo numero di Welfare24 si occupa di **welfare aziendale**



inteso come l'insieme dei servizi e benefit che un'azienda mette a disposizione dei propri collaboratori. Il risultato? Doppio. Da una parte un miglioramento della loro qualità di vita, dall'altra parte un aumento della produttività dell'impresa. Obiettivi perfettamente in linea con la mission di Assidai. Di welfare aziendale ci parlano il Presidente di Praesidium - i consulenti assicurativi del mondo Federmanager - e gli esponenti di due aziende di riferimento nel settore dei benefit aziendali: Edenred e Sodexo. Infine diamo il giusto risalto a **Weekend in Salute**, un'iniziativa di RBM Salute, nostro partner assicurativo, che permette a tutti gli iscritti Assidai e ai loro familiari di usufruire, fino a fine anno, di una visita specialistica gratuita al mese presso i centri autorizzati Previmedical aderenti all'iniziativa in tutta Italia.

Per welfare aziendale si intende il sistema di prestazioni non monetarie che hanno l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e familiare dei lavoratori dipendenti sotto il profilo economico e sociale. Un'ampia categoria destinata a svilupparsi ulteriormente per tre fattori: la spinta di una crescente domanda di servizi da parte dei lavoratori, la crisi del welfare statale e le agevolazioni fiscali riconosciute dalla normativa vigente. Per questo un sempre più alto numero di imprese sta arricchendo il sistema di welfare aziendale a disposizione dei propri dipendenti.

Assidai non può che essere favorevole a questo trend di rafforzamento, visto che negli anni è diventato un punto di riferimento, tanto per i singoli professionisti quanto per le aziende che decidano di offrire un piano sanitario integrativo collettivo come benefit per i propri dirigenti e consulenti. Del resto, nella filosofia di Assidai le politiche di total reward hanno un'importanza sempre maggiore per il raggiungimento del welfare aziendale. I manager, infatti, si aspettano che l'azienda comprenda

e favorisca l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata. In quest'ottica, proprio l'iscrizione ad Assidai rappresenta un benefit esclusivo e di valore: un importante strumento a disposizione di datori di lavoro e responsabili delle risorse umane per ricompensare, attrarre e trattenerne talenti e collaboratori. Il benessere individuale, come testimoniano diversi e recenti studi, è infatti la premessa per un buon clima aziendale e per il successo nel business.

> Continua a pagina 2



INDAGINE DI MERCATO CON IPSOS, A BREVE I RISULTATI

Assidai e Federmanager, in collaborazione con IPSOS - l'istituto di ricerche di mercato presieduto e diretto da Nando Pagnoncelli - stanno svolgendo un ampio studio scientifico sui tratti distintivi e le esigenze del manager di oggi e di domani, sul luogo di lavoro ideale e sulle diverse forme di welfare aziendale. I risultati completi dell'indagine saranno presentati nel corso di un convegno per celebrare i 25 anni di attività di Assidai e raccontare la sua crescente rilevanza all'interno di un contesto di welfare aziendale sempre più in evoluzione. a newsletter Radiocor-Assidai - *Welfare 24* - di aprile/maggio presenterà approfonditamente i risultati dello studio, commentandoli con gli esperti del settore.



“NOI, ASSIDAI E FEDERMANAGER GRANDE SQUADRA”

**VILLANI (PRESIDENTE PRAESIDIUM):
“VOGLIAMO METTERE A DISPOSIZIONE DI AZIENDE E MANAGER LE SOLUZIONI MIGLIORI PER LA COPERTURA DEL RISCHIO”**

“Vogliamo essere il punto di riferimento dei manager nel settore assicurativo, in termini di offerta prodotto/servizio; il nostro obiettivo è fornire loro gli strumenti e i prodotti più adeguati per coprire rischi, il cui mondo è in continua evoluzione”. Lo afferma Bruno Villani, presidente di Praesidium SpA, società nata nel 2005 dalla joint venture tra Federmanager, Assidai e Aon (primo gruppo di brokering assicurativo al mondo). “Forti di una professionalità riconosciuta e della profonda conoscenza del mercato - aggiunge Villani - ci proponiamo sia come broker in esclusiva di Federmanager e Assidai sia come consulente specialista in materia di welfare, con la messa a punto di programmi assicurativi per le aziende, i manager, i professional, i pensionati e i loro familiari”.
Oltre questi, Praesidium propone altri prodotti e/o servizi?
La nostra proposta si completa con i servizi di Flexible Benefit



“**PER NOI ASSIDAI RAPPRESENTA IL FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA NOSTRA OFFERTA IN TEMA SALUTE: LA PROPOSTA È QUALIFICANTE E MOLTO APPREZZATA DAL MERCATO.**

e con la promozione di piani formativi attraverso Federmanager Academy.

Qual è la vostra filosofia d'azione?

Praesidium è un'azienda all'ascolto e al servizio del mercato. Vogliamo mettere a disposizione delle aziende e dei manager, dopo un attento esame delle loro esigenze, le soluzioni più adeguate dal punto di vista qualitativo ed economico

BRUNO VILLANI

> Bruno Villani ha un'esperienza professionale maturata in multinazionali di grandi e medie dimensioni, in funzioni di responsabilità operative e gestionali, sia a livello nazionale che internazionale. Ciò come Direttore Commerciale Business Unit, Direttore Business Unit e Consigliere Delegato del Gruppo Michelin in Ecopneus (Assogomma), Direttore Pianificazione Strategica, Vice President MKG & Sales. Già Vice Presidente Commissione Studi ALDAI e Consigliere Nazionale Federmanager, è l'attuale Presidente della Praesidium SpA

per la copertura del rischio. La nostra parola d'ordine è people care.

Come definirebbe il rapporto con Assidai e Federmanager?

Siamo una squadra che rema nella stessa direzione. Per noi Assidai rappresenta il fiore all'occhiello della nostra offerta in tema salute: la proposta è qualificante e molto apprezzata dal mercato. Federmanager, invece, la definirei come la nostra “mamma”. Siamo un grande sistema impegnato a 360 gradi in maniera proattiva a “proteggere” la persona e la sua famiglia.

Che cosa ne pensa invece del welfare aziendale e della sua importanza oggi?

Una premessa: Praesidium si propone con due diverse of-

ferte: i programmi assicurativi per l'azienda e i programmi per la persona. In ogni caso, proprio la persona è al centro delle nostre attenzioni, intese come tutela del paradigma della qualità della vita.

Salute, professione e vita privata sono solo alcuni degli ambiti di intervento di Praesidium. Per quanto riguarda il welfare, va ricordato che quello statale ha radici molto antiche (i primi segnali ci riportano alle Poor Laws, nell'Inghilterra del XVI sec.) ma oggi, anche per la scarsità di risorse e per gli indici di crescita vicini allo zero, barcolla. Quindi si rende sempre più necessario individuare alternative che portino a forme di welfare integrato: welfare pubblico più welfare privato.
Anche perché è provato che un buon welfare di secondo livello migliora il clima aziendale e aumenta la produttività.

Il secondo pilastro del welfare rappresenta una grande opportunità per il miglioramento del benessere aziendale. Attraverso un accordo tra datore di lavoro e compagnie sindacale, si mira a fornire ai dipendenti dell'azienda beni, servizi, ed opportunità in molteplici forme, senza che questi rappresentino una diretta corresponsione di denaro. Questa infatti sarebbe gravata da oneri fiscali tali da renderla troppo onerosa per il datore di lavoro e poco percepibile dal dipendente.

Per questo motivo, attraverso gli accordi di welfare aziendale si propongono all'insieme dei dipendenti di un'azienda beni e servizi graditi, quali: congedi, orari flessibili, part time, telelavoro, asili, assistenza sanitaria e molti altri come ad esempio le “polizze”. Tutti gli studi fatti hanno rilevato con chiarezza come lo stesso abbia ritorni sempre più positivi per le aziende, favorendo anche un miglior equilibrio tra tempi di lavoro e di vita dei dipendenti.

>>DALLA PRIMA PAGINA

IL NODO LTC PER IL WELFARE DI SECONDO LIVELLO

Tra questi c'è anche una recente indagine effettuata da Rbm-Censis, che evidenzia un altro importante settore di applicazione del welfare aziendale: le situazioni di LTC (ovvero la copertura per la non autosufficienza). Gli attuali trend demografici e gli indici di dipendenza della popolazione italiana mostrano infatti inequivocabilmente che il nodo della non autosufficienza è destinato ad assumere un peso che il welfare di primo livello non potrà più sostenere. Numeri alla mano, secondo le più recenti stime della Ragioneria dello Stato, il peso di questo fenomeno passerà entro il

2050 dall'attuale 2% del pil ad oltre il 3%. Inoltre, la rete di protezione delle famiglie (che ha finora contribuito a coprire il 43% delle spese destinate alla non autosufficienza) è destinata a ridurre il perimetro del suo intervento anche a causa della disgregazione e della riduzione dei nuclei stessi. Di qui la necessità di immaginare e mettere a punto possibili interventi del welfare di secondo livello per coprire eventuali situazioni di LTC (la copertura per la non autosufficienza), che potrebbe rappresentare il ponte tra la sanità integrativa e la previdenza complementare.

EDENRED E SODEXO, IL WELFARE AZIENDALE CRESCE MA SERVONO PIÙ REGOLE E INCENTIVI

VULTAGGIO: "SI TRATTA DI UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE E PER I DIPENDENTI"



ALESSANDRA VULTAGGIO
> Milanese, è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Dopo esperienze presso uno studio di consulenza direzionale e la conduzione della Corporate Training Area del MIP Business School, Vultaggio entra nel 2012 in Edenred nel dipartimento Welfare Aziendale, diventando responsabile della Unit Welfare Pubblico e Privato. Esperta di sistemi voucher e di mercati multilaterali, è oggi Responsabile dell'Area Welfare Pubblico e Privato.

“Il secondo welfare è una grande opportunità per l'azienda e per lo Stato. L'azienda abbassa il costo del lavoro e vede migliorare in modo netto la produttività, lo Stato vede l'impresa far fronte a bisogni del cittadino a cui ormai il welfare tradizionale non riesce più a far fronte”. Alessandra Vultaggio, responsabile dell'Area Welfare Pubblico e Privato di Edenred, conglomerato mondiale leader nella progettazione e nello sviluppo di servizi che migliorano la vita delle persone e incrementano la produttività e l'efficienza delle organizzazioni, ha le idee molto chiare sui benefici garantiti dal welfare aziendale.

Quali vantaggi dà alle imprese? Consente innanzitutto di abbassare il profilo delle remunerazioni, visto che i contributi per il welfare aziendale sono defiscalizzati e decontribuiti.

“**DAI RISULTATI 2014 DEL NOSTRO BAROMETRO A LIVELLO EUROPEO EMERGONO AL PROPOSITO DUE PREOCCUPAZIONI DEI LAVORATORI: OLTRE IL 40% DICHIARA DI NON RITENERE SOSTENIBILE IL PROPRIO POTERE D'ACQUISTO E OLTRE IL 60% SVOLGE ALCUNE DELLE ATTIVITÀ DI NATURA PIÙ FAMILIARE IN ORARIO DI LAVORO**

In più, soddisfano molti bisogni dei dipendenti. Dai risultati 2014 del nostro barometro a livello europeo emergono al proposito due preoccupazioni dei lavoratori: oltre il 40% dichiara di non ritenere sostenibile il proprio potere d'acquisto e oltre il 60% svolge alcune delle attività di natura più familiare in orario di lavoro; inoltre oltre il 67% lavora anche a casa. Proprio quest'ultimo dato sicuramente è un effetto facilitato dalle tecnologie ma testimonia un'esigenza di conciliazione tra vita e lavoro.

Come si sta sviluppando in Italia il welfare aziendale? A che punto siamo?

Se ci limitiamo a una pura lettura, i numeri non sono significativi, se guardiamo il trend di crescita lo diventano: nel 2011 il 5% delle aziende offriva piani strutturati di welfare aziendale, nel 2014 siamo arrivati al 17 per cento.



SERGIO SATRIANO
> Entra nel team Sodexo a gennaio 2000, con la qualifica di Direttore Marketing e New Business della sede italiana Sodexo a Milano. Successivamente alla nomina a Direttore Sales e Marketing per l'Europa centro-orientale, Satriano si trasferisce all'Headquarter Sodexo di Parigi, dove si dedica alla ridefinizione dei piani strategici di ogni Paese e nello sviluppo e rafforzamento dei team di vendita e di marketing locali. Dal 2009, Satriano è Managing Director presso la sede italiana Sodexo Benefits & Rewards Services.

“In Italia siamo decisamente indietro, rispetto ad altri Paesi europei, su welfare di primo e secondo livello, ma anche noi di Sodexo speriamo di dare un contributo culturale e conoscitivo per promuovere un recupero che vada nella direzione giusta”. Sergio Satriano, managing director, di Sodexo Benefits&Rewards, parte del Gruppo leader mondiale nei servizi di qualità della vita, evidenzia subito come nel nostro Paese “servirebbe un quadro legislativo rafforzato, che favorisca il welfare, con agevolazioni fiscali che permettano, attraverso vari indotti, a recuperare l'investimento”. La prossima frontiera? “Il welfare digitale”. **Qual è secondo lei lo stato di salute del welfare in Italia?** Direi non certo eccellente: va ripensato e stimolato, con

SATRIANO: "IN ITALIA SIAMO INDIETRO RISPETTO AI PRINCIPALI PAESI EUROPEI"

varie modalità. C'è il welfare pubblico, con una grande difficoltà ad ampliare il sostegno alle famiglie, senza dimenticare quello privato. Bisognerebbe prendere esempio dall'estero, dalle esperienze in Belgio, Francia e Regno Unito, dove ci sono programmi di welfare di carattere pubblico e privato.

Cosa ne pensa del welfare aziendale?

È un cardine della qualità della vita e al tempo stesso un motore importantissimo per le aziende e le persone che ci lavorano. Diventa un aspetto fondamentale nel processo con il quale un'azienda stabilisce la relazione con i propri dipendenti.

“**SERVIREBBE UN QUADRO LEGISLATIVO RAFFORZATO, CHE FAVORISCA IL WELFARE, CON AGEVOLAZIONI FISCALI CHE PERMETTANO, ATTRAVERSO VARI INDOTTI, A RECUPERARE L'INVESTIMENTO. LA PROSSIMA FRONTIERA? SENZA DUBBIO CREDO CHE SARÀ IL WELFARE AZIENDALE E BISOGNA ATTREZZARSI PER QUESTO SCENARIO**

AL VIA L'INIZIATIVA "WEEKEND IN SALUTE"

PER TUTTI GLI ISCRITTI ASSIDAI UNA VISITA GRATUITA AL MESE NEI CENTRI CONVENZIONATI

A partire da marzo, e per tutto quest'anno, RBM Salute ha attivato l'iniziativa "Weekend in Salute", che consentirà agli iscritti Assidai di fruire a titolo completamente gratuito di una visita specialistica al mese (anche di controllo) in una qualsiasi delle specializzazioni disponibili presso i centri autorizzati Previmedical, il primo network sanitario gestito con certificazione di qualità ISO 9001 (tabella in basso con le date dell'iniziativa). Ogni centro autorizzato riserverà così agli iscritti un team dedicato di medici specialisti di alta professionalità per un controllo costante della salute.

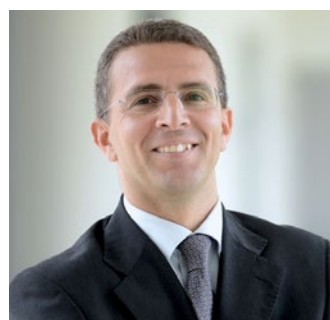
Un altro elemento da sottolineare è che le visite specialistiche dei "Weekend in Salute®" possono essere effettuate durante tutta la durata dell'iniziativa e sono ripetibili (anche per aree di specializzazione diverse). Le visite stesse, inoltre, non prevedono applicazione di scoperto/franchigia a carico dell'iscritto Assidai. Attualmente sono stati selezionati per aderire all'iniziativa solo i principali centri autorizzati Previmedical. Una prima fase in cui si è cercato di garantire la presenza di almeno un centro autorizzato nelle province a più alta densità di assicurati Rbm. Il secondo step prevede la presenza di almeno un centro autorizzato in tutte le principali province.

VECCHIETTI (PREVIMEDICAL): "CAMBIA LA FILOSOFIA, AIUTIAMO L'ISCRITTO A PREVENIRE"

È UN PROGETTO CHE PER ASSIDAI AUMENTA IN MODO IMPORTANTE IL VALORE AGGIUNTO

“Un'iniziativa che rafforza la partnership con Assidai”. Così Marco Vecchiotti, consigliere delegato di RBM Salute e Direttore Generale di Previmedical (Società che gestisce il network di convenzionamenti di cui si avvale Assidai) descrive l'iniziativa Weekend in Salute®. “Il focus - spiega - non è tanto sull'elemento risarcitorio, ovvero il rimborso sulle spese sanitarie del dirigente, ma piuttosto sul

prevenirle. L'obiettivo è favorire un maggior controllo dello stato di salute e in generale l'adozione di sistemi di vita attivi e di tutti i comportamenti virtuosi e proattivi, funzionali a evitare patologie di natura catastrofale”. *Appare un cambio di filosofia abbastanza importante.* Dal punto di vista della sanità integrativa è un'assoluta novità. Di solito si tende a intervenire per supportare l'iscritto SOLO sulle spese importanti. Con il Weekend in Salute invertiamo significativamente la tendenza, intervenendo sulle visite specialistiche che sono l'inizio del percorso di cura. Weekend in Salute, infatti, interviene sulle prime due voci di spesa sanitaria privata (c.d. out



MARCO VECCHIETTI

> Nato a Roma nel 1977, è laureato in Giurisprudenza, con Master di specializzazione per giurista d'impresa. Dal 2000 al 2008 ha ricoperto diversi incarichi in PREVINET S.p.A. Dal 2008 è Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione di PREVIMEDICAL S.p.A. Dal 2010 è Consigliere di Amministrazione di IAMA CONSULTING S.p.A. Dal 2011 è Consigliere di Amministrazione di RBM Salute S.p.A. Attualmente è anche Consigliere di NEWMED S.p.A. ed è membro della task force internazionale dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritarie) "Health&Care", dello Steering Committee dell'Osservatorio sui Consumi Privati in Sanità presso la SDA Bocconi, del gruppo di lavoro ANIA-AIOP sulla gestione delle prestazioni sanitarie in regime convenzionato, del Gruppo tecnico ANIA "infortuni e malattia".

of pocket) delle famiglie italiane, ovvero le visite specialistiche e le prestazioni odontoiatriche che, in base alle elaborazioni dell'Osservatorio sui Consumi Privati dello SDA Bocconi, sono integralmente pagate dai cittadini, rispettivamente, nel 65% e nel 93% dei casi.

Quali sono state le prime risposte all'iniziativa?

Già nei primi due weekend i centri medici autorizzati aderenti all'iniziativa, al momento 45 distribuiti nelle principali città italiane, hanno registrato oltre 10.000 prenotazioni. E poi, ci tengo a sottolinearlo, dal prossimo weekend l'iniziativa sarà estesa anche all'odontoiatria con la possibilità di effettuare visita di controllo, ablazione del tartaro ed eventuale RX endorale senza alcun costo per l'Assistito.

Che senso ha questa iniziativa nell'ottica del rapporto di collaborazione con Assidai?

Credo che, per Assidai, aumenti ulteriormente il valore aggiunto. Con questa iniziativa siamo andati a colmare un gap di spesa favorendo il rapporto tra dirigente e specialista. L'iniziativa non è riservata soltanto a erogare un controllo ma, dal punto di vista di Assidai, a garantire una procedura sinergica nell'intero processo di cura. Abbiamo favorito un percorso integrato, con risparmio di tempo e garanzia di qualità

DA MARZO A SETTEMBRE, INVITO AI WEEKEND DELLA SALUTE

Marzo	Sabato 7 - Sabato 21	Aprile	Sabato 4 - Sabato 18
Maggio	Sabato 9 - Sabato 23	Giugno	Sabato 6 - Sabato 20
Luglio	Sabato 4 - Sabato 18	Agosto	Sabato 1 - Sabato 22
Settembre	Sabato 5 - Sabato 19	Ottobre	Sabato 10 - Sabato 24
Novembre	Sabato 7 - Sabato 21	Dicembre	Sabato 5 - Sabato 19



Per maggiori informazioni:
www.weekendinsalute.it